

Andamento dei fondi

Per l'anno 2006 si evidenzia che le risorse assegnate in bilancio in termini di competenza hanno consentito l'erogazione dei trasferimenti erariali spettanti per lo stesso nella misura totale. Tuttavia permane l'insufficienza delle risorse complessive assegnate in termini di cassa che ha creato difficoltà nelle erogazioni da disporre per i trasferimenti erariali ancora spettanti per gli anni 2003 e precedenti con particolare riferimento agli Enti Locali soggetti al monitoraggio da parte del Ministero dell'Interno.

Si segnala infine che nell'anno 2006 si è provveduto all'erogazione del saldo spettante agli Enti Locali a titolo di contributo ordinario spettante per l'anno 2005.

Per l'anno 2006 le somme dovute dalle Province ammontano a 117,17 milioni di euro.

Indisponibilità dei fondi in termini di cassa

L'ammontare complessivo dello stanziamento di cassa destinato agli Enti Locali per l'anno 2006 è pari a 14.948,92 milioni di euro, la massa spendibile è pari a 20.700,81 milioni di euro, di cui 14.948,92 milioni in termini di competenza e 5.751,88 milioni in conto residui.

In sede di assestamento di bilancio è stata richiesta un'integrazione di cassa pari a 1.552,9 milioni di euro. A fronte di tale richiesta, la legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2006 non ha invece assegnato ulteriori risorse di cassa.

Ammontare delle erogazioni

Le erogazioni disposte per l'anno 2006 ammontano a complessivi euro 14.754,4 milioni, di cui 13.535,72 milioni di euro per il pagamento dei trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2006 e 1.218,68 milioni di euro per i trasferimenti erariali spettanti per gli anni 2005 e precedenti.

I contributi agli Enti Locali per l'anno 2006 sono stati erogati nell'ammontare effettivamente spettante.

I trasferimenti erariali alle Regioni

Nel 2006 i trasferimenti erariali dallo Stato alle Regioni, come iscritti nel bilancio dello Stato, ammontano a 79.546 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al 2005.

In attesa del completamento della riforma costituzionale in senso federalista, l'ammontare dei trasferimenti è coerente con il quadro generale di riordino del sistema fiscale ed amministrativo del Paese, in linea con il processo di devoluzione delle competenze. L'attuale contesto normativo prevede che i trasferimenti ridotti vengano compensati da entrate regionali rappresentate dall'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef, dall'aumento dell'aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine e dalla compartecipazione regionale all'Iva. Su tale evoluzione ha, però, influito la mancata corresponsione dell'intera compartecipazione Iva dovuta alle Regioni, a causa della mancata intesa fra le stesse dei criteri di riparto, intesa che è intervenuta nel 2006 per i soli anni 2003 e 2004.

L'autonomia finanziaria delle Regioni si traduce nella riduzione dell'ambito dei trasferimenti erariali vincolati a fronte dell'aumento delle entrate cosiddette "libere", della compartecipazione al gettito di tributi erariali, nonché dei trasferimenti senza vincoli di destinazione a carico di un fondo finalizzato alla solidarietà interregionale.

Secondo le previsioni originarie, attraverso il fondo compensativo, fino al 2013, dovrebbe essere allocata alle Regioni una quota decrescente delle entrate Iva, sulla base dei fabbisogni sanitari; in compenso, una quota crescente (fino al 100% nel 2013) dovrebbe essere ripartita sulla base di parametri oggettivi (popolazione, sesso ed età, contributi compensativi per i costi aggiuntivi nelle regioni minori, etc.). Sebbene la partecipazione all'Iva da parte delle Regioni sia commisurata ai fabbisogni sanitari, i trasferimenti non sono vincolati e le Regioni sono libere di usarli, come qualsiasi altra forma non vincolata, per ogni altra destinazione. Le risorse eventualmente mancanti dovrebbero essere acquisite dalle Regioni, manovrando le altre fonti di entrata, come ad esempio l'aliquota aggiuntiva dell'Irap e dell'Ire, rispettivamente, fino all'1% ed allo 0,5% oltre l'aliquota base, oppure i tickets sui farmaci e sui servizi sanitari, etc.

Dal 2013 la contribuzione, ovvero il trasferimento perequativo tra le regioni, dovrebbe essere calcolato unicamente sulla base di una formula composta che considera l'ammontare pro capite di compartecipazione basato sul numero di abitanti, corretto in base alla capacità fiscale, al fabbisogno sanitario ed alla dimensione geografica della regione.

Dall'analisi dei dati relativi alla struttura dei trasferimenti del 2006, le iscrizioni di competenza nel bilancio statale per origine del finanziamento indicano che la quota relativa alle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo rappresenta il 57,6% del totale: le risorse per l'attuazione del federalismo amministrativo sono finalizzate alla copertura degli oneri conseguenti all'esercizio di funzioni conferite alle Regioni a seguito del suddetto federalismo; quelle per il federalismo fiscale, invece, si concretano in un trasferimento statale denominato "compartecipazione regionale all'Iva" destinato alle Regioni per coprire un monte risorse che le stesse non ricevono più a titolo di trasferimento diretto in quanto correlate a norme autorizzative soppresse.

Segue, quanto a consistenza, l'insieme dei finanziamenti collegati ai tributi erariali con una quota pari al 28,4% del totale delle risorse trasferite. All'interno di tale componente i trasferimenti destinati alle Regioni a Statuto Speciale e alle Regioni a Statuto Ordinario rappresentano rispettivamente il 27,7% e lo 0,8% del totale dei trasferimenti.

Immediatamente dopo, nella struttura dei trasferimenti statali si collocano le risorse destinate al comparto sanitario che rappresentano il 10,4% dei trasferimenti complessivi.

Ad eccezione della quota che rimane gestita direttamente dal livello centrale per finalità e programmi specifici, il finanziamento di tale comparto, nelle regioni a statuto ordinario, viene assicurato dal rafforzamento della finanza regionale.

Il settore sanitario, nel complesso, ha registrato una flessione del 27,7%, rispetto all'anno precedente, correlato in prevalenza al minore finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, nonché alla riduzione delle somme da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica.

In successione si colloca il blocco dei finanziamenti previsti nei provvedimenti legislativi speciali che intervengono nei vari settori economici di competenza regionale con un ammontare di risorse pari al 2,6% dei trasferimenti complessivi.

Sul livello più basso si pongono, infine, le assegnazioni connesse con i Programmi Regionali di Sviluppo (1,0% del totale dei trasferimenti).

Per quanto concerne l'analisi dei trasferimenti statali riferita ai settori funzionali di intervento, si conferma la netta prevalenza dei trasferimenti destinati al finanziamento delle spese correnti (94,2%), rispetto a quelli in conto capitale (5,8%), con un ammontare di risorse che comportano una crescita delle assegnazioni di parte corrente pari al 4,4%, mentre quelle in conto capitale evidenziano una lieve flessione dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

Tabella RP. 1. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLE REGIONI - Iscrizioni di competenza nel bilancio statale per origine del finanziamento (milioni di euro)

	2003			2004			2005			2006		
	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %
A) Finanziamenti collegati a tributi erariali	20.025	29,1	9,5	22.535	30,2	12,5	22.573	29,5	0,2	22.599	28,4	0,1
1) Regioni a Statuto Ordinario:	600	0,9	0,2	603	0,8	0,5	602	0,8	-0,2	601	0,8	-0,2
- Fondo Comune ex art. 8 della legge 281/1970 e successivi rifinanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Quote di tributi erariali e Fondo perequativo e di compensazione interregionale	600	0,9	0,2	603	0,8	0,5	602	0,8	-0,2	601	0,8	-0,2
2) Regioni a Statuto Speciale:	19.425	28,2	9,8	21.932	29,4	12,9	21.971	28,7	0,2	21.998	27,7	0,1
- Devoluzioni di tributi erariali e somme sostitutive di tributi soppressi	19.425	28,2	9,8	21.932	29,4	12,9	21.971	28,7	0,2	21.998	27,7	0,1
- Associazioni destinate al finanziamento delle funzioni (leggi 405/75, 698/75, 685/75, 194/78)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Assegnazioni connesse a programmi regionali di sviluppo	660	1,0	5,6	1.100	1,5	66,7	669	0,9	-39,2	832	1,0	24,4
1) Fondo Programmi Regionali di Sviluppo ex art. 9 legge 281/70 e successivi rifinanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- quota a destinazione libera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- quota relativa a leggi aggregate al fondo con vincolo di destinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Altre assegnazioni per il finanziamento di programmi di sviluppo regionale	660	1,0	5,6	1.100	1,5	66,7	669	0,9	-39,2	832	1,0	24,4
C) Comparto Sanitario	7.039	10,2	-22,4	8.427	11,3	19,7	11.445	15,0	35,8	8.270	10,4	-27,7
D) Risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo e fiscale	36.999	53,8	6,3	39.272	52,6	6,1	39.502	51,7	0,6	45.790	57,6	15,9
E) Assegnazioni connesse a provvedimenti speciali	3.991	5,8	45,4	3.331	4,5	-16,5	2.239	2,9	-32,8	2.055	2,6	-8,2
F) Assegnazioni connesse al Fondo Investimenti e Occupazione ai sensi della legge 526/82 e successivi rifinanziamenti (FIO 1982, 1983, 1984, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TRASFERIMENTI	68.715	100,0	4,8	74.665	100,0	8,7	76.428	100,0	2,4	79.546	100,0	4,1

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE

Tabella RP. 2. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLE REGIONI - Iscrizioni di competenza nel bilancio statale per settore di destinazione (milioni di euro)

	2003			2004			2005			2006		
	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %	Valore assoluto	Strutt. %	Variaz. %
A) Trasferimenti di parte corrente	62.612	91,1	4,6	68.491	91,7	9,4	71.775	93,9	4,8	74.911	94,2	4,4
- settore socio-assistenziale e formazione professionale	1.998	2,9	26,7	2.189	2,9	9,6	2.332	3,1	6,5	4.117	5,2	76,5
- settore sanità	6.233	9,1	-22,0	7.637	10,2	22,5	10.598	13,9	38,8	7.829	9,8	-26,1
- settore agricoltura e forestazione	101	0,1	-48,8	102	0,1	0,6	103	0,1	1,0	104	0,1	1,0
- settore calamità naturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- settore trasporti	491	0,7	-0,8	490	0,7	-0,1	489	0,6	-0,2	483	0,6	-1,2
- altri settori	53.789	78,3	8,5	58.073	77,8	8,0	58.253	76,2	0,3	62.378	78,4	7,1
B) Trasferimenti di parte capitale	6.104	8,9	6,8	6.174	8,3	1,2	4.653	6,1	-24,6	4.635	5,8	-0,4
- settore socio-assistenziale e formazione professionale	176	0,3	234,4	237	0,3	34,7	201	0,3	-15,2	282	0,4	40,3
- settore sanità	806	1,2	-25,7	790	1,1	-1,9	847	1,1	7,2	441	0,6	-47,9
- settore agricoltura e forestazione	499	0,7	73,7	430	0,6	-13,9	300	0,4	-30,2	323	0,4	7,7
- settore calamità naturali	183	0,3	-15,7	258	0,3	41,2	182	0,2	-29,5	181	0,2	-0,5
- settore trasporti	452	0,7	25,4	614	0,8	35,9	509	0,7	-17,1	499	0,6	-2,0
- settori energia	155	0,2	1,3	156	0,2	0,6	140	0,2	-10,3	155	0,2	10,7
- settore ambiente, cultura, sport, turismo	1.148	1,7	4,5	1.199	1,6	4,4	862	1,1	-28,1	999	1,3	15,9
- fondo rivestimenti e occupazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri settori	2.685	3,9	9,0	2.490	3,3	-7,3	1.612	2,1	-35,3	1.755	2,2	8,9
TOTALE TRASFERIMENTI	68.715	100,0	4,8	74.665	100,0	8,7	76.428	100,0	2,4	79.546	100,0	4,1

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE

I trasferimenti erariali per le Province, per i Comuni e per le Comunità Montane

La disciplina che regola i trasferimenti erariali in favore di Province, Comuni e Comunità montane per il 2006 è contenuta nella legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In applicazione della sopracitata legge sono stati attribuiti alle Province trasferimenti per complessivi 814,19 milioni di euro (Tabella RP. 3).

I contributi correnti del 2006 ammontano a 768,53 milioni e sono costituiti dalle seguenti voci:

- fondo ordinario di 187,10 milioni;
- fondo perequativo per gli squilibri della fiscalità locale di 106,42 milioni;
- fondo consolidato di 63,31 milioni;
- fondo compartecipazione IRPEF di 411,7 milioni.

I contributi per sviluppo e investimenti ammontano a 47,66 milioni, come risulta dalla Tabella RP. 3.

Dall'analisi della tabella RP. 3 si denota una maggiore attribuzione dei contributi alle province della regione Sicilia (194,51 milioni) e della regione Campania (110,44 milioni).

Nel 2006 sono stati attribuiti ai Comuni trasferimenti per complessivi 11.891,81 milioni (Tabella RP. 4).

Nella Tabella sono posti in evidenza, per i Comuni, i valori dei trasferimenti erariali del 2006, costituiti dalle seguenti voci:

- una quota di 2.921,21 milioni relativa al fondo ordinario, comprensivo delle somme erogate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai comuni delle regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia in quanto sottoposti a legislazione speciale;
- una quota di 773,35 milioni relativa al fondo perequativo per squilibri della fiscalità locale;
- una quota di 1.299,70 milioni relativa al fondo consolidato;
- una quota di 6.099,60 relativa alla compartecipazione IRPEF.

I contributi per sviluppo e investimento, come risulta dalla Tabella RP. 4 ammontano a 797,95 milioni e sono così suddivisi:

- una quota di 752,14 milioni relativa al fondo per lo sviluppo degli investimenti;
- una quota di 45,81 milioni relativa al fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

Risultano attribuite maggiori risorse (Tabella RP. 4) ai comuni della regione Lombardia (1.709,58) e della regione Campania (1.668,98).

Nel 2006 sono state attribuite alle Comunità montane trasferimenti erariali per complessivi 169,15 milioni (Tabella RP. 5).

I contributi correnti sono così ripartiti:

- fondo ordinario di 116,12 milioni;
- fondo consolidato di 37,42 milioni.

I contributi per sviluppo e investimenti 2006 come risulta sempre dalla Tabella RP. 5 ammontano a 15,61 milioni.

La ripartizione dei contributi complessivi favorisce in particolare la Campania (25,74 milioni) e la Calabria (19,74 milioni).

Tabella RP. 3. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - Anno 2006 - Assegnazioni di diritto
(milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI				CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI		TOTALE CONTRIBUTI
	Ordinario	Squilibrio fiscalità locale	Consolidato	Compartecip. IRPEF	TOTALE	Ammortamento mutui	
Piemonte	-	0,21	0,22	39,99	40,42	1,88	42,30
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	37,30	37,30	-	37,30
Liguria	-	-	-	26,50	26,50	-	26,50
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	24,60	24,60	-	24,60
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	30,10	30,10	-	30,10
Toscana	0,60	0,36	1,48	34,21	36,65	0,29	36,94
Umbria	-	-	-	15,51	15,51	0,31	15,82
Marche	0,07	0,50	0,01	23,56	24,14	1,24	25,38
Lazio	4,24	1,99	1,64	20,01	27,88	1,81	29,69
Abruzzo	1,06	3,58	3,94	18,92	27,50	3,68	31,18
Molise	5,92	2,23	1,68	3,87	13,70	1,33	15,03
Campania	1,33	34,53	2,13	64,12	102,11	8,33	110,44
Puglia	2,02	14,02	4,53	46,81	67,38	5,10	72,48
Basilicata	12,02	4,54	4,79	6,49	27,84	0,54	28,38
Calabria	17,37	12,74	10,08	19,71	59,90	4,01	63,91
Sicilia	128,07	25,48	28,31	-	181,86	12,65	194,51
Sardegna	14,40	6,24	4,50	-	25,14	4,49	29,63
TOTALE COMPLESSIVO	187,10	106,42	63,31	411,70	768,53	45,66	814,19

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 4. - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE AI COMUNI - Anno 2006 - Assegnazioni di diritto (milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI					CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI			TOTALE CONTRIBUTI
	Ordinario	Squilibrio fiscalità locale	Consolidato	Compartecip. IRPEF	TOTALE	Ammortamento mutui	Nazionale ordinario investimenti	TOTALE	
Piemonte	73,28	16,31	67,16	613,12	769,87	42,13	10,32	52,45	822,32
Valle d'Aosta	0,25	-	-	-	0,25	-	-	-	0,25
Lombardia	114,56	25,00	27,23	1.477,33	1.644,12	57,02	8,44	65,46	1.709,58
Liguria	44,22	15,32	27,17	225,49	312,20	25,53	1,71	27,24	339,44
Trentino-Alto Adige	1,61	-	-	-	1,61	-	-	-	1,61
Veneto	74,10	18,54	37,64	602,71	732,99	38,43	2,25	40,68	773,67
Friuli-Venezia Giulia	1,81	-	-	-	1,81	-	-	-	1,81
Emilia-Romagna	42,19	4,33	21,65	588,15	656,32	27,47	1,00	28,47	684,79
Toscana	63,37	8,87	67,07	489,48	628,79	44,80	1,05	45,85	674,64
Umbria	28,39	15,00	24,55	100,66	168,60	12,59	0,54	13,13	181,73
Marche	38,51	13,43	24,51	177,30	253,75	21,12	1,68	22,80	276,55
Lazio	101,09	28,05	191,19	802,83	1.123,16	116,43	2,46	118,89	1.242,05
Abruzzo	50,84	18,20	28,77	122,90	220,71	22,53	2,65	25,18	245,89
Molise	22,04	5,24	7,57	24,41	59,26	6,67	1,42	8,09	67,35
Campania	648,76	192,41	330,75	400,99	1.572,91	92,94	3,13	96,07	1.668,98
Puglia	294,60	56,44	102,57	303,92	757,53	59,23	0,63	59,86	817,39
Basilicata	62,44	19,39	32,28	42,17	156,28	12,92	0,91	13,83	170,11
Calabria	199,79	71,06	101,57	128,14	500,56	45,84	2,97	48,81	549,37
Sicilia	835,19	234,88	165,19	-	1.235,26	95,30	1,45	96,75	1.332,01
Sardegna	224,17	30,88	42,83	-	297,88	31,19	3,20	34,39	332,27
TOTALE COMPLESSIVO	2.921,21	773,35	1.299,70	6.099,60	11.093,86	752,14	45,81	797,95	11.891,81

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO

Tabella RP. 5. – RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE ALLE COMUNITÀ MONTANE - ANNO 2006 - Assegnazioni di diritto (milioni di euro)

REGIONI	CONTRIBUTI CORRENTI			CONTRIBUTI PER SVILUPPO INVESTIMENTI	TOTALE CONTRIBUTI
	Ordinario	Consolidato	TOTALE	Ammortamento mutui	
Piemonte	11,28	1,14	12,42	1,12	13,54
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	13,43	1,26	14,69	2,15	16,84
Liguria	5,40	0,52	5,92	0,69	6,61
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-
Veneto	5,43	0,43	5,86	0,68	6,54
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	5,09	0,32	5,41	0,58	5,99
Toscana	5,93	0,93	6,86	0,60	7,46
Umbria	4,94	0,98	5,92	0,83	6,75
Marche	4,15	0,83	4,98	0,45	5,43
Lazio	7,67	0,84	8,51	0,62	9,13
Abruzzo	6,08	0,88	6,96	1,25	8,21
Molise	3,02	1,28	4,30	0,49	4,79
Campania	9,62	14,67	24,29	1,45	25,74
Puglia	3,12	1,31	4,43	0,68	5,11
Basilicata	4,77	3,15	7,92	0,89	8,81
Calabria	10,01	8,19	18,20	1,54	19,74
Sicilia	6,60	0,13	6,73	-	6,73
Sardegna	9,58	0,56	10,14	1,59	11,73
TOTALE COMPLESSIVO	116,12	37,42	153,54	15,61	169,15

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO

I bilanci delle Regioni e Province Autonome

Le Regioni hanno chiuso il 2005 con un disavanzo di 5.319 milioni di euro (Tabella RP. 7) contro i 10.608 milioni nel 2004.

Gli impegni sono passati da 148.478 milioni a 149.303 milioni, con un incremento dello 0,6% derivato dall'incremento delle spese correnti (+3,4%).

Le entrate sono passate da 137.870 milioni del 2004 a 143.984 milioni del 2005, con un aumento del 4,4%. Le entrate correnti hanno fatto registrare un incremento del 3,9% e quelle in conto capitale dell'8,6%. Tra le entrate di parte corrente è da segnalare l'aumento dei trasferimenti (+5,3%) delle entrate tributarie (+2,4%) mentre tra le entrate in conto capitale è da segnalare l'aumento delle riscossioni dei crediti (+15,3%) e dei trasferimenti (+7,8%).

Dall'analisi dei dati (vedere appendici ES. 11 e ES. 12) si evidenziano comportamenti simili nelle Regioni a statuto ordinario e nelle Regioni a statuto speciale. Le prime hanno evidenziato un calo del disavanzo attestandosi a 4.431 (-52,4%) milioni a causa dell'aumento delle entrate in conto capitale (+9,3%) e delle entrate correnti (+3,9%): anche le Regioni a statuto speciale hanno fatto registrare un calo del disavanzo (-31,8%) causato dall'aumento delle entrate correnti (+3,8%) e delle entrate in conto capitale (+6,8%). Nelle Regioni a statuto ordinario si evidenzia, inoltre, un decremento degli impegni (-0,2%), al contrario di quello delle Regioni a statuto speciale (+2,9%). Per quanto riguarda le variazioni di spesa, quella corrente aumenta per le Regioni a statuto ordinario ad un tasso del 2,9% mentre nelle Regioni a statuto speciale l'aumento è del 5,3%. Negli impegni in conto capitale si registra un calo del 14,4% per le Regioni a statuto ordinario e del 2,9% per quelle a statuto speciale.

Nell'ambito delle entrate correnti (Tabella RP. 6), aumentate per il complesso delle Regioni, del 3,9%, la posta di maggiore rilievo (63,2%) è rappresentata dai trasferimenti dello Stato.

Questi ultimi, hanno registrato un aumento del 4,2% dovuto principalmente alla variazione delle quote dei tributi statali devoluti alla regioni passate da 55.882 milioni a 59.282 milioni (+6,1%).

Tabella RP. 6 – ENTRATE CORRENTI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME - Accertamenti
(milioni di euro) (a)

VOCI	ANNI				
	2003	2004	2005	Variazioni %	
				2004/2003	2005/2004
Tributi propri	43.170	42.358	43.626	-1,9	3,0
Quote trib. statali devoluti alle Regioni (b)	53.058	55.882	59.282	5,3	6,1
Trasf. di fondi dallo Stato	23.738	20.681	20.644	-12,9	-0,2
Rendite patrim., vendita beni e serv., altro	1.834	2.764	2.853	50,7	3,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	121.800	121.685	126.405	-0,1	3,9

(a) Dati provvisori.

(b) È compresa la parte di tributi propri gestita dallo Stato.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RP. 7 – CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DELLE REGIONI IN COMPLESSO E DELLE PROVINCE AUTONOME SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA - Accertamenti ed impegni (milioni di euro) (a)

ACCERTAMENTI	2004	2005	Variazioni % 2005/04	IMPEGNI	2004	2005	Variazioni % 2005/04
<i>Parte corrente</i>							
Entrate tributarie	49.205	50.408	2,4	Compet. a dip. e pens.	5.309	5.681	7,0
<i>Imp. sul reddito e patrimonio</i>	12.388	10.322	-16,7	Acquisto beni e servizi	4.841	5.369	10,9
<i>Imp. indirette</i>	36.817	40.086	8,9	Ammortamento	6	10	66,7
Rendite patrimoniali	1.053	789	-25,1	Trasferimenti correnti	103.704	107.579	3,7
Vendita beni e servizi	111	107	-3,6	a famiglie	3.070	2.937	-4,3
Trasferimenti	71.210	75.000	5,3	a imprese	5.867	4.790	-18,4
<i>dallo Stato</i>	67.545	70.967	5,1	a enti pubblici	94.767	99.852	5,4
<i>da enti pubbl.</i>	2.173	2.176	0,1	Interessi	1.405	1.403	-0,1
<i>da famiglie</i>	74	84	13,5	Poste correttive	1.889	1.109	-41,3
<i>da imprese</i>	1.418	1.773	25,0	Somme non attribuibili	449	487	8,5
Poste correttive	106	101	-4,7				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	121.685	126.405	3,9	TOTALE SPESE CORRENTI	117.603	121.638	3,4
Disavanzo	-	-	-	Avanzo	4.082	4.767	16,8
TOTALE a pareggio	122.847	126.694	3,1	TOTALE a pareggio	122.847	126.694	3,1
<i>Conto capitale</i>							
Riscossione crediti	413	476	15,3	Invest. dir. in opere pubbl.	5.046	4.764	-5,6
Trasferimenti	15.649	16.875	7,8	Mobili, ...	374	528	41,2
<i>dallo Stato</i>	14.062	14.980	6,5	Trasferimenti	21.698	19.238	-11,3
<i>da enti pubbl.</i>	1.586	1.886	18,9	a famiglie	1.441	1.261	-12,5
<i>da imprese</i>	1	8	700,0	a imprese	7.273	7.001	-3,7
Altre entrate	116	216	86,2	a enti pubblici	12.984	10.977	-15,5
Ammortamenti	7	12	71,4	Conc. crediti e anticipazioni	611	613	0,3
				Somme non attribuibili	448	591	31,9
				Part. azionarie	2.698	1.931	-28,4
TOTALE ENTRATE C. CAPITALE	16.185	17.579	8,6	TOTALE SPESE C. CAPITALE	30.875	27.665	-10,4
Disavanzo	14.690	10.086	-31,3	Avanzo	-	-	-
TOTALE a pareggio	30.875	27.665	10,4	TOTALE A PAREGGIO	30.875	27.665	-10,4
<i>Totale</i>							
ACCERTAMENTI	137.870	143.984	4,4	IMPEGNI	148.478	149.303	0,6
Disav. tra entr. e spese finali	10.608	5.319	-49,9	Av. tra entr. e spese finali	-	-	-
Accensione prestiti	11.918	5.888	-50,6	Rimborso prestiti	3.864	4.373	13,2

a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In aumento risultano le entrate relative ai tributi propri (+3%) (Tabella RP. 6), le rendite patrimoniali e le vendite di beni e servizi (+3,2%).

In relazione ai finanziamenti destinati dallo Stato al trasporto locale, le previsioni iniziali per il 2006 indicano una contrazione (-18%) dei fondi complessivi rispetto al 2005.

Considerando l'utilizzo dei finanziamenti (Volume III - Appendice ES.6), la diminuzione degli oneri è da imputarsi per la maggior parte alla riduzione delle risorse destinate ai trasporti in gestione diretta ed in concessione e alla contrazione dei finanziamenti alle società di servizi marittimi.

Una diminuzione degli oneri da parte dello Stato, ma in misura ridotta, interessa anche il settore del trasporto pubblico locale e dei trasporti rapidi di massa.

Contrariamente all'andamento registrato nell'ultima parte degli anni '90, dal 2001 è mutato il rapporto tra le spese correnti e quelle in conto capitale. Queste ultime rappresentano attualmente il 51% degli oneri a carico dello Stato.

Sulla base dei dati risultanti dalle previsioni iniziali del 2006, le risorse destinate dalle Regioni al trasporto pubblico locale (Tabella RP. 7bis) hanno evidenziato un lieve aumento (+2%) per il totale dell'Italia. Tale risultato è ricollegabile alla dinamica registrata per il Sud (+2,9%), mentre i fondi destinati dal centro Nord presentano una crescita meno accentuata (+1,6%).

Per quanto riguarda le singole Regioni, da evidenziare per il Sud il notevole aumento delle risorse destinate dalla Sardegna (+14,8%), dalla Basilicata (+13,6%) e dalla Sicilia (+6,2%). Al Nord, aumenti significativi di finanziamenti erogati si sono avuti per la Valle d'Aosta (+17,8%), la Provincia Autonoma di Bolzano (+21,9%) e la Provincia Autonoma di Trento (+5,1%).

Una sostanziale contrazione dei fondi si registra, per il Nord, nelle Marche (-4,5% circa rispetto ai fondi stanziati nel 2005) e, in minor misura, in Toscana (-1%) mentre per il Sud solo il Molise rileva una sostanziale riduzione dei fondi di - 26,2 per cento.

Per quanto riguarda la spesa corrente (Tabella RP. 7), l'aumento del 3,4% è verificato principalmente nei trasferimenti (+3,7%) e nelle competenze, dipendenti e pensionati (+7%). Al netto delle spese per la difesa della salute, influenzate dalla gestione del Servizio Sanitario Nazionale, la spesa corrente è diminuita dello 0,76% (Tabella RP. 8). I decrementi più significativi in valore assoluto si sono verificati nei trasporti su strada (-11,4%) e nell'assistenza sociale (-9,4%).

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale (Tabella RP. 7), la diminuzione del 10,4% è da attribuire principalmente alle variazioni negative delle partecipazioni azionarie (-28,4%) e dei trasferimenti a enti pubblici (-15,5%).

Al netto delle spese per la difesa della salute (Tabella RP. 8), diminuite del 51%, la spesa in conto capitale è salita del 10,3%. All'aumento della spesa in conto capitale hanno contribuito fortemente le spese per l'amministrazione generale (+30,2%). Per contro, sono da segnalare i decrementi della spesa dei trasporti su strada (-43,6%) e delle spese non attribuite (-36,6%).

Circa la situazione dei residui passivi del complesso delle Regioni al 31 dicembre (Appendice ES. 10), si osserva che nel corso del 2005 essi sono aumentati del 31,2%, ragguagliandosi a fine anno a 130.169,1 milioni a fronte dei 99.225,2 milioni dell'anno precedente. Si denota un aumento nella formazione dei residui di competenza (+19,4%) passati da 58.448,3 milioni nel 2004 a 69.803,9 milioni del 2005. I residui pagati sono diminuiti passando da 34.163,6 milioni nel 2004 a 28.085,3 milioni nel 2005 con un calo del 17,8%. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, si attesta intorno al 28,2 per cento.

Tabella RP. 7bis - FINANZIAMENTI REGIONALI PER IL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - F.N.T. 1995 E BILANCI REGIONALI 1996-2006 (valori in milioni di euro)

REGIONI	F.N.T. 1995 al netto del fondo di riequilibrio	EX F.N.T. 1996	EX F.N.T. 2002	EX F.N.T. 2003 (**)	EX F.N.T. 2004		EX F.N.T. 2005		EX F.N.T. 2006		Variazioni % 2006/1996
	Dato assoluto x 1000	Dato assoluto x 1000	Dato assoluto x 1000	Dato assoluto x 1000	Dato assoluto x 1000	Var.% 2004- 2003	Dato assoluto x 1000	Var.% 2005- 2004	Dato assoluto x 1000	Var. % 2006-2005	
Piemonte	214.665	221.209	260.811	248.039	257.000	3,61	259.967	1,15	259.967	-	17,52
Lombardia	462.157	499.281	511.119	505.948	506.000	0,01	506.000	-	521.000	2,96	4,35
Valle d'Aosta	n.d.	13.928	14.460	14.800	15.000	1,35	15.000	-	17.665	17,77	26,83
Veneto	197.115	200.172	193.905	200.000	200.000	-	195.000	-2,50	201.000	3,08	0,41
Liguria	115.034	118.785	117.132	117.132	117.132	-	123.332	5,29	123.000	-0,27	3,55
Emilia-Romagna	183.464	180.502	192.791	192.791	193.672	0,46	193.672	-	196.254	1,33	8,73
Toscana	175.130	183.818	190.573	190.573	190.573	-	196.000	2,85	194.000	-1,02	5,54
Umbria	35.420	35.190	37.185	37.132	38.347	3,27	38.810	1,21	39.430	1,60	12,05
Marche	57.451	53.323	59.625	58.279	62.000	6,38	63.145	1,85	60.300	-4,51	13,09
Lazio (*)	387.906	413.443	395.542	391.343	400.000	2,21	400.000	-	400.000	-	-3,25
Friuli-Venezia Giulia	n.d.	84.000	100.500	99.450	100.724	1,28	104.500	3,75	106.500	1,91	26,79
Prov. autonoma Bolzano	n.d.	32.537	31.000	38.500	46.000	19,48	41.000	-10,87	49.974	21,89	53,59
Prov. autonoma Trento	n.d.	39.763	49.740	55.048	57.000	3,55	59.000	3,51	62.000	5,08	55,92
TOTALE Centro-Nord	1.828.340	2.075.951	2.154.383	2.149.035	2.183.448	1,60	2.195.426	0,55	2.231.090	1,62	7,47
Abruzzo	53.431	53.431	71.800	73.000	73.000	-	79.000	8,22	82.210	4,06	53,86
Molise	14.680	14.841	15.869	15.494	17.000	9,72	16.334	-3,92	12.049	-26,23	-18,82
Campania	289.368	296.524	351.191	346.000	346.000	-	346.000	-	345.000	-0,29	16,35
Puglia	150.539	128.081	127.778	127.825	127.825	-	127.825	-	129.000	0,92	0,72
Basilicata	30.381	30.213	28.000	28.465	28.500	0,12	29.925	5,00	34.000	13,62	12,54
Calabria	70.210	95.663	94.030	77.544	77.500	-0,06	77.500	-	77.500	-	-18,99
Sardegna	n.d.	72.201	83.459	83.085	83.085	-	83.085	-	95.360	14,77	32,08
Sicilia	n.d.	184.873	188.561	188.561	177.088	-6,08	193.541	9,29	205.553	6,21	11,19
TOTALE Sud	608.609	875.827	960.688	939.974	929.998	-1,06	953.210	2,50	980.672	2,88	11,97
TOTALE ITALIA	2.436.949	2.951.779	3.115.071	3.089.009	3.113.446	0,79	3.148.636	1,13	3.211.762	2,00	8,81

(*) Il valore della Regione Lazio per il 2002 viene calcolato togliendo la quota IVA assegnata dallo Stato ed i trasferimenti dell'integrazione per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal C.C.N.L. e per il 2003 al netto dell'IVA assegnata dallo Stato.

(**) Valori risultanti dai bilanci di previsione definitivi 2003.

Fonte: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Tabella RP. 8. – SPESE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER SETTORI D'INTERVENTO - Impegni (milioni di euro) (a)

SETTORI D'INTERVENTO	2004		2005		Variazioni % 2005/04	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amm. generale e organi istituz.	6.949	1.214	7.410	1.581	6,6	30,2
Lavoro	663	726	797	695	20,2	-4,3
Polizia amm.va e servizi antincendio	49	83	55	256	12,2	208,4
Istruzione e diritto allo studio	2.121	348	2.203	507	3,9	45,7
Formazione professionale	1.614	930	1.721	937	6,6	0,8
Organizzazione della cultura	939	974	920	1.048	-2,0	7,6
Assistenza sociale	3.291	554	2.981	499	-9,4	-9,9
Difesa della salute	82.911	3.283	87.212	1.609	5,2	-51,0
Sport e tempo libero	158	202	154	212	-2,5	5,0
Agricoltura e zootecnia	839	2.427	804	2.534	-4,2	4,4
Foreste	235	515	283	355	20,4	-31,1
Sviluppo dell'econ. montana	32	221	24	212	-25,0	-4,1
Acque minerali, ...	4	135	4	13	-	-90,4
Caccia e pesca	95	50	82	48	-13,7	-4,0
Opere pubbliche	128	3.300	128	2.974	-	-9,9
Acquedotti	360	1.325	285	987	-20,8	-25,5
Viabilità	67	1.035	81	1.737	20,9	67,8
Trasporti su strada	3.737	1.140	3.310	643	-11,4	-43,6
Trasporti ferroviari	1.598	294	1.603	303	0,3	3,1
Trasporti marittimi ...	403	93	400	137	-0,7	47,3
Trasporti aerei	13	60	14	26	7,7	-56,7
Altri trasporti	253	596	251	423	-0,8	-29,0
Artigianato	116	499	113	648	-2,6	29,9
Turismo e industria alberghiera	362	969	347	788	-4,1	-18,7
Fiere, mercati ...	74	322	67	199	-9,5	-38,2
Edilizia abitativa	359	1.683	419	1.564	16,7	-7,1
Urbanistica	24	458	24	582	-	27,1
Industria e fonti di energia	230	2.214	245	2.143	6,5	-3,2
Protezione della natura ...	460	846	450	1.110	-2,2	31,2
Ricerca scientifica	26	97	31	236	19,2	143,3
Oneri finanziari	1.009	47	1.064	20	5,5	-57,4
Spese non attribuite	6.006	2.950	5.979	1.870	-0,4	-36,6
Interventi non ripartibili	2.432	1.247	2.093	743	-13,9	-40,4
Previdenza sociale	46	38	84	26	82,6	-31,6
Rimborso prestiti	-	3.864	-	4.373	-	13,2
TOTALE	117.603	34.739	121.638	32.038	3,4	-7,8

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

L'aumento dei residui di competenza riscontrato nel 2005 (Appendice ES. 8) è stato originato dall'aumento dei residui della contabilità speciali (+76,1%), passate dai 20.460,7 milioni del 2004 ai 36.029,7 milioni del 2005. Le spese dei residui in conto capitale sono diminuite passando da 19.645,2 milioni nel 2004 a 17.019,7 milioni nel 2005, con un decremento del 13,4%. I residui relativi alle spese di parte corrente sono invece leggermente aumentate passando da 16.165,8 milioni nel 2004 a 16.201,3 milioni nel 2005 con un incremento dello 0,2 per cento.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2005 dei residui attivi del complesso delle Regioni (Appendice ES. 9), va segnalato che sono aumentati nel corso del 2005 segnando, a fine anno, un ammontare pari a 161.670,7 milioni, a fronte dei 120.271,9 milioni evidenziati al 31 dicembre 2004, con un aumento del 34,4%. Si nota un incremento sia nei residui da riscuotere (+31,3%) passati da 70.967,7 milioni nel 2004 a 93.174 milioni nel 2005 che nei residui di competenza (+38,9%) passati da 49.304,1 milioni nel 2004 a 68.496,7 milioni nel 2005. Si denota invece un calo nei residui riscossi passati nel 2005 a 29.005,6 milioni, a fronte dei 41.189,8 milioni dell'anno precedente, segnando un decremento del 29,6 per cento.

L'aumento dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2004 (Appendice ES. 7) è derivata dalla maggiore formazione dei residui di parte corrente passati da 35.452,3 milioni nel 2004 a 51.092,9 milioni nel 2005 con un incremento del 44,1 per cento; al contrario i residui per accensione di prestiti sono passati nel 2005 a 1.531,8 milioni rispetto ai 1.866,1 milioni nel 2004 facendo registrare un decremento del 17,9 per cento.

I bilanci delle Province

Le entrate correnti delle province aumentano dell'1,8% rispetto al 2004 (Tabella RP. 9). I contributi e trasferimenti aumentano del 7,6%, passando dai 3.881 milioni del 2004 ai 4.176 milioni del 2005, mentre le entrate extratributarie diminuiscono, passando dai 722 milioni del 2004 ai 591 milioni del 2005 (-18,1%).

I tributi restano praticamente invariati, essendo passati da 4.624 milioni del 2004 a 4.625 milioni del 2005.

Le spese correnti delle province hanno manifestato un incremento del 6,9% passando da 7.949 milioni nel 2004 a 8.499 milioni nel 2005 (Tabella RP. 11).

Nel 2005 le spese nel settore trasporti sono aumentate del 20,7% e le spese per l'amministrazione generale del 3,9 per cento.

Le spese in conto capitale e per il rimborso di prestiti sono diminuite del 10,7% attestandosi a fine 2005 a 6.617 milioni a fronte dei 7.408 milioni del 2004 con decrementi maggiormente significativi, nelle spese per il settore dei trasporti e della tutela ambientale.

Le spese per il settore dei trasporti sono diminuite del 41,4%, attestandosi a 106 milioni mentre le spese per la tutela ambientale sono diminuite del 40,0% attestandosi a 270 milioni.

La maggior parte delle spese in conto capitale (5.492 milioni) è rappresentata (Appendice ES. 17) dagli investimenti diretti in opere pubbliche (3.389 milioni), diminuiti nel 2005 rispetto al 2004 del 23,5 per cento.

Tabella RP. 9. – ENTRATE CORRENTI DELLE PROVINCE - Accertamenti (milioni di euro)

VOCI	2004	2005 (a)	Variazioni % 2005/04
Tributi	4.624	4.625	-
Imposte	4.517	4.539	0,5
Tasse	20	18	-10,0
Trib. spec. ed altre entrate trib.	87	68	-21,8
Contributi e trasferimenti	3.881	4.176	7,6
Dallo Stato	1.075	1.084	0,8
Dalle Regioni	2.665	2.889	8,4
Da altri enti del settore all.	141	203	44,0
Entrate extratributarie	722	591	-18,1
Proventi di servizi pubblici	85	72	-15,3
Rendite patrimoniali	110	134	21,8
Interessi attivi	71	79	11,3
Altro e Concorsi, ...	456	306	-32,9
TOTALE	9.227	9.392	1,8

(a) Dati provvisori

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RP. 10. – SPESE CORRENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ABITANTE - Andamento storico (euro)

ANNO	CLASSI DEMOGRAFICHE DI ABITANTI E SUPERFICIE			
	1.0 popolazione < 400.000 ettari < 300.000	1.1 popolazione < 400.000 ettari > 300.000	1.2 popolazione > 400.000 ettari < 300.000	2.2 popolazione > 400.000 ettari > 300.000
2004	a) 172,70	202,26	139,67	152,17
	b) 100,00	117,12	80,87	88,11
	c) -3,68	0,48	12,10	14,08
2005	a) 160,61	205,58	123,78	130,58
	b) 100,00	128,00	77,07	81,30
	c) -7,00	1,64	-11,38	-14,19
2006	a) 175,45	208,29	128,51	138,81
	b) 100,00	118,72	73,25	79,12
	c) 9,24	1,32	3,82	6,30

(a) Spesa media procapite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO

Tabella RP. 11. – SPESE DELLE PROVINCE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - Impegni
(milioni di euro)

FUNZIONI	2004		2005 (a)		Variazioni % 2005/04	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
<i>Amministrazione generale controllo</i>	2.276	1.469	2.365	1.534	3,9	4,4
<i>Istruzione pubblica</i>	1.740	922	1.750	806	0,6	-12,6
<i>Cultura e beni culturali</i>	205	74	218	75	6,3	1,4
<i>Settore turistico e sportivo</i>	206	110	229	94	11,2	-14,5
<i>Settore trasporti</i>	894	181	1.079	106	20,7	-41,4
<i>Gestione del territorio</i>	953	2.891	976	2.303	2,4	-20,3
<i>Tutela ambientale</i>	532	450	590	270	10,9	-40,0
<i>Settore sociale</i>	251	26	281	24	12,0	-7,7
<i>Sviluppo economico</i>	892	278	1.011	280	13,3	0,7
<i>Rimborso prestiti</i>	-	1.007	-	1.125	-	11,7
TOTALE GENERALE	7.949	7.408	8.499	6.617	6,9	-10,7

(a) Dati provvisori

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

I valori minimi della spesa corrente per abitante delle province (Tabella RP. 12) si registrano in Puglia (99,17 euro), in Sardegna (101,13 euro), in Veneto (114,73 euro) e in Sicilia (122,64 euro). I valori massimi si registrano nella Basilicata (206,12 euro), nella Toscana (203,29 euro), nelle Marche (200,60 euro) e in Piemonte (197,13 euro).

Il minimo delle entrate erariali pro-capite si verifica nella Lombardia (3,97 euro), nel Veneto (5,23 euro), nel Lazio (5,29 euro). I valori pro-capite più elevati si registrano nella Basilicata (46,66 euro), in Molise (42,55 euro) e in Sicilia (36,28 euro).

Relativamente al contributo per ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto compete alle regioni Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna che non hanno alcun contributo. I valori massimi si registrano nel Molise (4,13 euro), nell'Abruzzo (2,83 euro) e in Sardegna (2,72 euro).

I residui delle Province

Circa la situazione dei residui passivi delle province (Appendice ES. 10) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2005 sono aumentati del 6,6%, raggiungendo a fine anno 21.914,2 milioni di euro a fronte dei 20.551,7 milioni dell'anno precedente. Il fenomeno è derivato dalla formazione dei residui da pagare aumentati dal 2003 al 2004 (+21,2%) e dal 2004 al 2005 (+15,6%) passando da 12.269,7 milioni a 14.179,9 milioni. In quest'ultimo periodo i residui pagati sono passati da 5.823,3 milioni a 5.435,3 milioni. La velocità di smaltimento, misurata